

## Un confine che partorisce vita

Agrigento, Porto Empedocle, Sicilia.

Sono luoghi che non avevo mai visitato, mai visto.

Posti bellissimoi che mi hanno lasciato colori, tepore e vitalità che a distanza di alcune settimane sento ancora vivi, speciali.

Luoghi che negli ultimi mesi tornavano nei racconti e nelle storie che in un modo o nell'altro sentivo anche nella piccola città in cui vivo, Rovigo. Qui le domeniche pomeriggio incontro persone per cui questi posti sono significativi e spesso guardando una cartina tracciamo assieme un percorso che passa quasi sempre anche per la Sicilia, o poco vicino.

Tappa di un viaggio di cui molte volte non conosciamo le rotte, le difficoltà e le lunghezze precedenti.

Conoscere e riconoscere i confini e l'incontro con l'Altro migrante sono esperienze forti, generative, a tratti contraddittorie; si alternano la curiosità per le diversità ed il riconoscere come grandi e piccole cose ci accomunano, assottigliano distanze, culture, leggi.

Per me, Mauro, l'incontro con l'Altro significa sempre riaccendere lo stupore per la diversità dei percorsi possibili; e allo stesso tempo il riconoscere come anche io, nato a Rovigo da mia madre e mio padre, sono oggi parte animante di questo tutto.

Ripercorrere in un pomeriggio di Settembre con gli operatori della Caritas di Agrigento il percorso di alcuni migranti provenienti dal Nord-Africa visitando alcuni dei posti che avevo tracciato nella cartina, imparando ciò che accade, ascoltando le storie, e anche portando omaggio ai luoghi che testimoniano le tristezze e tragedie del viaggio hanno fatto sentire ancora più forte in me il desiderio di fare e rafforzare amicizie, conoscere (stupirmi!) e condividere con chi vive in prima persona il potere generativo del confine.

*“Girano i Sufi in tondo nello spazio nel tempo*

*Salgono i verticali i monaci in clausura immobili*

*Viaggiano l'alto il basso senza abbellimenti*

*(Cadono di vertigine...)*

*Strisciano verso il ritmo i tarantolati schiacciati dallo spazio senza tempo*

*Viaggiano i viandanti viaggiano i perdenti più adatti ai mutamenti”*

C.S.I. - In Viaggio

Mauro, volontario Caritas Rovigo, progetto di scambio „Sicilia, mal anders“